

tele del passato, non debellate dalle nuove forze «ricostruttrici»; clientele che significano corruzione e asservimento. Lo sa chi esamina seriamente il problema del Mezzogiorno... (*Interruzioni — Commenti*).

*Una voce al centro.* Domando di parlare per fatto personale (*Ilarità*).

GRONCHI. ...magari nel solo aspetto economico-agrario, come ha fatto un collega che pure è fiancheggiatore del Governo, l'onorevole Insabato, e dalla osservazione oggettiva delle condizioni sociali deve concludere che il centralismo statale rende vano ogni sforzo di liberazione da tutte le clientele che attraverso le prefetture si abbarbicano agli interessi elettorali del partito al potere. (*Interruzioni — Rumori prolungati*).

*Voce dal centro.* Quando stavate voi al Governo!

*Altre voci.* Patto Gentiloni! Patto Gentiloni!

GRONCHI. Onorevoli colleghi della maggioranza! Non mi pare neppure generoso sottoporre a così dura prova i miei polmoni, quando siete in 300 contro 40!

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi lascino parlare! Facciano silenzio!

GRONCHI. La tendenza accentratrice dello Stato fascista si manifesta anche nel campo sociale, con l'intervento, ormai frequente, dello Stato non soltanto nelle organizzazioni sindacali, ma nelle mutue, in quelle di carattere più propriamente economico.

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri.* Anche nel Banco di Roma! (*Approvazioni — Applausi*).

*Voci.* Toccato! Toccato!

GRONCHI. Onorevole Presidente del Consiglio! Gran parte di coloro che hanno amministrato il Banco di Roma in quel tale periodo....

*Voci di destra.* Le vostre cooperative! (*Interruzioni*).

GRONCHI. ....in modo che si è reso necessario l'intervento dello Stato, sono, oggi, nelle vostre file! (*Applausi a sinistra — Commenti*).

Dicevo dunque che l'intervento dello Stato che si fa sempre più frequente nel campo sindacale attraverso alla larga applicazione di quello elasticissimo articolo 3 della legge comunale e provinciale, che permette l'intervento in tutti i sensi ed in tutti i momenti; ed ha preso, inoltre, forma più grave, nel decreto sulla vigilanza delle organizzazioni attraverso le autorità politiche, che si presta

indubbiamente ad una limitazione effettiva delle libertà sindacali...

*Una voce a destra.* Ce ne vorrebbe uno sulle vostre casse rurali!

*Altre voci.* Sul credito provinciale e sulle Banche di lavoro!

*Altre voci.* Anche voi volevate la registrazione degli enti sindacali!

GRONCHI. Questa è un'altra cosa, egregi colleghi, non facciamo confusioni. La registrazione delle organizzazioni è cosa ben diversa dall'ingerenza politica!

MUSSOLINI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e ad interim degli affari esteri.* È un principio di controllo delle organizzazioni; più grave dell'altro!

GRONCHI. Non è così, ma non è il luogo di discuterne. L'intervento dello Stato, si illude altresì di poter regolare, direi, di autorità i conflitti ed i contrasti fra il capitale ed il lavoro. Noi che non condividiamo il pensiero liberale... (*Interruzione*) ...non esitiamo a riconoscere che il metodo che ne consegue è assai più vicino di questo metodo fascista alla legge naturale delle cose (*Interruzioni*). Esso separa bensì i fatti economici da ogni influenza di fattori morali, mentre noi ricongiungiamo strettamente questi due elementi e cerchiamo di sottoporre ad una concezione morale anche lo svolgimento dei fatti economici (*Interruzioni*), ma però risponde meglio alla natura stessa delle leggi economiche, quando dice che il vero equilibrio fra le classi deve essere cercato piuttosto sul terreno economico che non su quello politico, e che è vano illudersi di arrestare la dinamica vicenda delle lotte fra il capitale ed il lavoro, perchè l'equilibrio, allora maggiormente resiste — sono le parole recentissime di una magnifica prefazione di un economista liberale — allora più saldamente resiste quanto più costantemente è in pericolo di essere spezzato. Voi, fascisti, andate invece tentando di regolamentare o di imporre quasi per legge e attraverso la sovranità del Governo, una collaborazione la quale, se non è un prodotto spontaneo di educazione e di comprensione reciproca, si traduce nettamente nella prevalenza di una classe sopra l'altra, come avviene oggi a beneficio della classe padronale. Tanto più quando nel vostro concetto autoritario, gli stessi organi rappresentativi del lavoro non sono la libera espressione della volontà delle organizzazioni ma la interpretazione di essa per decreto ministeriale. Il che fa perdere agli organi stessi la loro influenza pacificatrice (*Interruzioni*), la quale consiste